

Stato patrimoniale: passivo

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto di Gruppo ammonta a 35.895.398mila euro, con una variazione negativa di 426.774mila euro rispetto al 31 dicembre 2006.

Nelle tabella seguente è riportata la movimentazione del patrimonio netto nell'esercizio 2007.

Composizione Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2006	Destinazione del risultato d'esercizio	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	Risultato di esercizio	Saldo al 31.12.2007
Capitale	38.790.425						38.790.425
Riserva legale	10.424						10.424
Altre riserve:							
Riserva Straordinaria	27.897						27.897
Avanzo da scissione	0				254.599		254.599
Contributi della UE e di Enti Pubblici	2.797						2.797
Riserva per differenze da traduzione	(618)			(1.815)			(2.433)
Riserva di consolidamento	2.759			(93)			2.666
Utili (perdite) portati a nuovo e altre riserve	(392.172)	(2.119.340)			(261.497)		(2.773.009)
Risultato di esercizio	(2.119.340)	2.119.340				(417.968)	(417.968)
TOTALE	36.322.172	0		(1.908)	(6.898)	(417.968)	35.895.398

Valori in migliaia di euro

Il capitale sociale del Gruppo al 31 dicembre 2007, che riflette quello della Capogruppo, ammonta a 38.790.425.485 euro e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio 2006.

Riserva Legale

La riserva legale, pari a 10.424mila euro, risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Avanzo da scissione

L'iscrizione della nuova riserva deriva dall'operazione di scissione totale doppia della società Ferrovie Real Estate SpA in favore della Capogruppo e di Trenitalia SpA, effettuata nel 2007 e già commentata nella Relazione sulla Gestione, che ha generato per la Capogruppo un avanzo da scissione pari a 254.599mila euro.

Riserva per differenze da traduzione

La riserva da differenze di traduzione risulta negativa per 2.433mila euro, subendo una riduzione di 1.815mila euro, dovuta alla fluttuazione negativa del cambio relativo al franco svizzero per le società Cisalpino AG, TILO SA e TX Logistik CH e alla corona svedese per TX Logistik Svezia, compensato in parte dalla fluttuazione positiva della corona ceca per Grandi Stazioni Ceska Republica.

Riserva di consolidamento

La riserva di consolidamento passa da 2.759mila euro a 2.666mila euro e si decrementa principalmente per l'uscita dal Gruppo della società M.T.O. Srl

Utili (perdite) a nuovo

Il valore riflette sostanzialmente le perdite e gli utili riportati a nuovo delle società consolidate, nonché le rettifiche di consolidamento emerse nei precedenti esercizi.

Prospetto di raccordo al 31.12.2007 e al 31.12.2006
tra il patrimonio netto e il risultato della Capogruppo Ferrovie dello Stato SpA
e il patrimonio netto e il risultato consolidati

	31 dicembre 2007		31 dicembre 2006	
	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio
Bilancio Ferrovie dello Stato SpA	35.968.996	(457.893)	36.172.290	(1.937.482)
- Utili (perdite) delle partecipate consolidate dopo l'acquisizione al netto dei dividendi e delle svalutazioni:				
- quota di competenza del gruppo degli utili (perdite) dell'esercizio e di quelli precedenti	(2.043.274)	(312.029)	(1.792.135)	(2.096.680)
- elisione svalutazione partecipazioni	2.072.557	406.156	2.007.773	1.984.219
- storno dividendi	(5.029)	(37.867)	(5.029)	(91.326)
Totale	24.253	56.260	210.608	(203.786)
- Altre rettifiche di consolidamento:				
- valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate	(7.365)	(739)	12.512	10.079
- storno utili/perdite infragruppo	(385.040)	(95.021)	(289.982)	(60.415)
- ammortamento differenza di consolidamento	(50.632)	(1.556)	(49.096)	(1.928)
- storno imposte da consolidato fiscale	280.167	71.735	208.432	78.901
- altre	61.988	9.247	52.470	(4.709)
Totale	(100.882)	(16.334)	(65.664)	21.928
- Riserve per contributi da Enti pubblici ricevuti da società consolidate	2.797	0	2.797	0
- Riserva di consolidamento	2.666	0	2.759	0
- Riserva da differenze di traduzione	(2.433)	0	(618)	0
Patrimonio netto di Gruppo	35.895.398	(417.968)	36.322.172	(2.119.340)
- Patrimonio netto di competenza dei terzi (escluso utile/perdita)	111.903	0	117.350	0
- Utile (perdita) di competenza dei terzi	8.850	8.850	3.859	3.859
Patrimonio netto dei terzi	120.753	8.850	121.209	3.859
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	36.016.151	(409.117)	36.443.381	(2.115.481)

Valori in migliaia di euro

Fondi per rischi ed oneri

La posta ammonta a 28.164.878mila euro con una variazione in diminuzione di 747.044mila euro rispetto al 31 dicembre 2006.

Si riportano di seguito la composizione e la movimentazione dell'esercizio:

Descrizione	Saldo al 31.12.2006	Accanto- namenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Altre variazioni	Saldo al 31.12.2007
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.629	0	(378)	0	(2.251)	0
Fondo imposte, anche differite	26.015	35.549	(901)	(1.660)	(70)	58.933
Fondo ristrutturazione industriale	314.078	0	(53.804)	0	0	260.274
Fondo ristrutturazione ex lege 448/98 e relativo fondo integrativo	23.940.596	0	(467.699)	0	0	23.472.897
Fondo ristrutturazione settore Cargo	320.000	0	(320.000)	0	0	0
Fondo manutenzione ordinaria	2.323.000	0		0	0	2.323.000
Fondo per altri rischi ed oneri	1.985.604	446.151	(179.142)	(189.703)	(13.136)	2.049.774
TOTALE	28.911.922	481.700	(1.021.924)	(191.363)	(15.457)	28.164.878

Valori in migliaia di euro

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Il Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili, costituito dalla controllata indiretta Sita SpA a titolo di fondo integrativo Tfr e fondo per collocamento in quiescenza ai fini dell'incentivazione all'esodo anticipato del personale, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per 378mila euro e quindi azzerato tramite la riclassifica nel Fondo per altri rischi ed oneri, a seguito del processo di rivisitazione delle passività potenziali della società che ha portato a destinare il fondo residuo a copertura di aree ritenute maggiormente critiche.

Fondo imposte, anche differite

Il fondo risulta così movimentato:

Descrizione	Saldo al 31.12.2006	Accanto- namenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Altre variazioni	Saldo al 31.12.2007
Fondo imposte	6.655	16.267	0	0	(111)	22.811
Fondo imposte differite	19.360	19.282	(901)	(1.660)	41	36.122
TOTALE	26.015	35.549	(901)	(1.660)	(70)	58.933

Valori in migliaia di euro

Il fondo imposte, concernente il contenzioso tributario, risulta costituito principalmente da:

- 1.257mila euro per l'accantonamento effettuato da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA nel 2007, a fronte di un avviso di accertamento dell'Agenzia delle Entrate di Roma, relative alle imposte sul reddito dell'esercizio 2002;
- 15.000mila euro per l'accantonamento effettuato nel 2007 sempre da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, relativamente alla quantificazione degli oneri Ici da versare a seguito delle attività di accatastamento dei complessi immobiliari di stazione;
- 398mila euro per accantonamenti stanziati da TAV SpA negli esercizi precedenti, a fronte di Processi Verbali di Costatazione formulati dalla Guardia di Finanza e conseguenti avvisi di rettifica dell'Ufficio delle Entrate riguardanti Iva, Imposte dirette ed altre imposte. Gli Amministratori della società, sulla base

delle positive sentenze, pur se ancora suscettibili di impugnativa, e del parere largamente positivo espresso, a suo tempo, dai consulenti incaricati, hanno confermato il giudizio – sotto un profilo contabile e tributario – dell'inconsistenza dei rilievi formulati. Non è stato effettuato pertanto alcun ulteriore stanziamento nell'esercizio;

- 1.739mila euro per accantonamenti effettuati da TAV SpA nell'esercizio precedente, a fronte di alcuni avvisi di liquidazione, da parte delle Agenzie delle Entrate di Borgosesia, Novara e Roma, relativamente alle imposte di registro applicate in misura fissa, anziché proporzionale agli atti di espropriazione. A fronte di tali avvisi sono stati presentati i ricorsi. Dopo la sentenza emanata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Novara che accoglieva i ricorsi presentati dalla società, nel corso del 2006, la Commissione Tributaria Regionale del Piemonte ha accolto i ricorsi in appello presentati dall'Agenzia delle Entrate. Al fine di ribadire le ragioni già espresse nei precedenti gradi di giudizio, la società ha deciso di ricorrere dinanzi la Corte di Cassazione. Nel corso dell'esercizio precedente la Commissione Tributaria Provinciale di Vercelli ha dichiarato legittimi gli avvisi di liquidazione emessi da parte dell'Agenzia delle Entrate di Borgosesia; si procederà pertanto a ricorrere davanti alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte. Dato il mutato orientamento della giurisprudenza e sulla base anche di quanto indicato dai consulenti esterni, la società ha ritenuto prudentiale mantenere l'accantonamento dell'ammontare degli avvisi di liquidazione oggetto di giudizio;
- 102mila euro per accantonamenti prudenziali effettuati da FS Cargo SpA negli esercizi precedenti.

L'incremento del fondo imposte differite deriva principalmente dagli accantonamenti per la quota Irap effettuati dalla Capogruppo (17.690mila euro) e da TAV SpA (1.279mila euro). I decrementi sono imputabili essenzialmente a TAV SpA (utilizzi per 843mila euro), così come la riduzione dei fondi eccedenti, effettuata dalla società a seguito del riallineamento delle aliquote Irap, secondo quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2008 (1.660mila euro).

Fondo ristrutturazione industriale

Il Fondo in questione, di pertinenza esclusivamente di Trenitalia SpA, include la previsione di spesa necessaria per attuare gli interventi di riorganizzazione previsti nel Piano Industriale societario. Nel corso dell'esercizio 2007 è stato utilizzato per 53.804mila euro a fronte degli oneri per incentivi agli esodi sostenuti nel periodo.

Poiché gli utilizzi dell'anno sono risultati in linea con le previsioni a base del Piano, nessun ulteriore accantonamento è stato ritenuto necessario.

Fondo ristrutturazione *ex lege* 448/98 e relativo fondo integrativo

Il Fondo di ristrutturazione fu costituito in attuazione dell'art. 43, comma 5, della Legge n. 448/98, e in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dell'allora Capogruppo Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni (ora RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA) del 14 giugno 1999, per complessivi 26.038.086mila euro, di cui 9.188.941mila euro già riflessi nel bilancio al 31 dicembre 1998, nei limiti delle riserve esistenti e 16.849.145mila euro stanziati nel corso dell'esercizio 1999 a fronte di pari diminuzione del capitale sociale e, marginalmente, di residue riserve.

A valere sugli esercizi dal 1998 al 2001 tale fondo è stato utilizzato, come consentito dal DPR n. 277/1998, per complessivi 3.909.015mila euro, a fronte delle quote annuali di ammortamento relative ai beni del ramo d'azienda infrastruttura. E' stato inoltre utilizzato:

- nell'esercizio 2000 per la copertura della minusvalenza di 2.742.386mila euro sul compendio aziendale costituente "l'Azienda Trasporto" accertata in sede di cessione dello stesso da parte dell'allora Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per azioni (ora RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA) alla società controllata Trenitalia SpA;
- nell'esercizio 2001 per fronteggiare i maggiori oneri (109.636mila euro) derivati a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA dagli esodi incentivati non coperti dal fondo ristrutturazione industriale, ora azzerato.

Tali utilizzi del fondo sono stati effettuati in conformità alle modalità stabilite dalla già citata Assemblea ordinaria del 14 giugno 1999 e successive delibere e previa specifica autorizzazione dell'azionista in sede assembleare.

Al 31 dicembre 2007 il fondo di ristrutturazione *ex lege* n. 448/98 è pari a 19.277.049mila euro.

Il relativo fondo integrativo è stato costituito in sede di recepimento nel bilancio al 31 dicembre 2002 delle valutazioni peritali del patrimonio economico di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA.

Nell'esercizio 2007 è stato utilizzato, analogamente agli esercizi dal 2002 al 2006, per far fronte agli oneri derivanti dagli ammortamenti, dalle svalutazioni dei cespiti e dalle minusvalenze relative ai cespiti stessi, come di seguito dettagliato:

	Fondo <i>ex lege</i> 448/98	Fondo integrativo
SALDO AL 31.12.2006	19.277.049	4.663.547
Utilizzi:		
- relativi ad ammortamenti		(462.517)
- relativi a minusvalenze		(5.182)
SALDO AL 31.12.2007	19.277.049	4.195.848

Valori in migliaia di euro

Con riferimento alle minusvalenze coperte dal fondo, si precisa che 1.685mila euro si riferiscono a quelle ordinarie e 3.497mila euro a quelle straordinarie.

Fondo ristrutturazione del settore Cargo

Tale fondo, costituito a fine esercizio 2006 da Trenitalia SpA per fronteggiare le svalutazioni, rispetto al valore contabile, di tutti quei cespiti (locomotori e carri) impiegati nei settori di attività la cui marginalità era prevista ancora negativa al termine dell'arco di Piano, è stato interamente attribuito ai singoli rotabili di riferimento, da cui l'utilizzo per 320.000mila euro.

Fondo oneri di manutenzione ordinaria

Il fondo oneri di manutenzione ordinaria è stato costituito in sede di recepimento nel bilancio al 31 dicembre 2002 delle risultanze delle valutazioni peritali del patrimonio economico di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA.

In aderenza a tali valutazioni, il fondo è destinato a neutralizzare, attraverso il suo utilizzo, gli oneri di manutenzione dell'infrastruttura, ove a fronte di essi non venissero erogati dallo Stato contributi in conto esercizio.

Nel corso dell'anno 2007 il fondo non è stato movimentato e risulta pari a 2.323.000mila euro.

Si rimanda per ogni approfondimento a quanto riportato nella Sezione 2 "Criteri di redazione del bilancio consolidato e criteri di valutazione di Gruppo" della presente Nota Integrativa.

Fondo per altri rischi ed oneri

Si evidenzia, nel seguito, il dettaglio e la movimentazione intervenuta nell'esercizio 2007:

Descrizione	Saldo al 31.12.2006	Accanto- namenti ¹	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Altre variazioni	Saldo al 31.12.2007
Competenze al personale da definire	562	10	(102)	0	0	470
Crediti verso Minist. Econ. e Finanze personale in mobilità c/o Enti pubblici territoriali	20.614	0	(20.614)	0	0	0
Tfr medici fiduciari	648	42	(227)	0	0	463
Ristorni commerciali	393	0	(393)	0	0	0
Adeguamento valore scorte	14.743	15.887	0	0	(14.630)	16.000
Contenzioso nei confronti del personale e dei terzi	958.834	253.867	(67.399)	(134.932)	(4.382)	1.005.988
Fondo decoibentazione rotabili	16.599	0	(5.565)	0	0	11.034
Prestazioni continuative ex OPAPS in corso di definizione	1.090	0	(53)	0	0	1.037
Fondo oneri partecipazioni	6.669	0	0	0	(255)	6.414
Fondo oneri per esodi incentivati	128.158	4.838	(60.907)	0	(25)	72.064
Fondo rischi contrattuali	4.259	1.376	(63)	0	(345)	5.227
Fondo oneri e perdite beni patrimoniali	453.437	26.000	(7.222)	0	0	472.215
Altri rischi minori	379.598	144.131	(16.597)	(54.771)	6.501	458.862
TOTALE	1.985.604	446.151	(179.142)	(189.703)	(13.136)	2.049.774

Valori in migliaia di euro

¹ Di cui 397.787mila euro imputati alla voce accantonamenti dell'esercizio, 4.838mila euro alla voce costi del personale, 5.842mila euro ad altre voci di conto economico e 37.684mila euro che hanno come contropartita crediti verso altri.

Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per personale in mobilità presso Enti pubblici territoriali

Il fondo è stato costituito a fronte dei crediti iscritti in bilancio da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA per un ammontare pari alle riduzioni delle somme dovute dallo Stato per Contratti di Programma e di servizio pubblico, operate in corrispondenza degli oneri relativi al personale trasferito ad altri Enti della Pubblica Amministrazione. In sede di bilancio 2007 il fondo è stato interamente utilizzato per l'eliminazione dei crediti a seguito della comunicazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che "la suddetta somma oggetto di decreti ministeriali di riduzione degli stanziamenti di bilancio deve essere considerata una riduzione definitiva di spesa".

Fondo adeguamento valore scorte

Il fondo, interamente attribuibile ad RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, riflette quanto ritenuto necessario per far fronte alla presumibile perdita di valore dei materiali in giacenza a lenta movimentazione nel loro complesso. Nel corso dell'esercizio tale fondo è stato riclassificato ad incremento della consistenza del fondo svalutazione rimanenze (14.630mila euro) e riadeguato sulla base della stima delle scorte da radiare e da svalutare nel corso del prossimo triennio (15.887mila euro).

Fondi relativi al contenzioso

Si riferiscono al contenzioso nei confronti del personale e di terzi.

Per il personale l'ammontare dei possibili oneri accantonati è da porre in relazione alle contestazioni in essere ed alle cause attivate presso le competenti sedi, riguardanti essenzialmente rivendicazioni economiche e di carriera, nonché il risarcimento dei danni subiti per malattie professionali.

Per quanto riguarda i terzi, si tratta essenzialmente di contenzioso in essere nei confronti di fornitori per appalti di opere, servizi e forniture, nonché di contenzioso potenziale relativo a riserve avanzate dai fornitori. Gli incrementi dei fondi in questione si riferiscono principalmente ad accantonamenti effettuati da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (230.221mila euro), Trenitalia SpA (18.561mila euro), Ferservizi SpA (1.095mila euro), Grandi Stazioni SpA (1.313mila euro), Centostazioni SpA (1.030mila euro) e Sita SpA (1.200mila euro), a seguito della revisione delle possibili soccombenze in controversie di loro pertinenza.

In particolare, RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA ha incrementato il fondo relativo al contenzioso verso il personale per 81.879mila euro, mentre la revisione delle possibili soccombenze in contestazione con i terzi ha dato luogo ad un accantonamento complessivo pari a 148.342mila euro.

In relazione al primo incremento, gli accantonamenti fanno riferimento, oltre a quelli ordinari conseguenti ad una più puntuale riquantificazione delle singole cause di lavoro, anche a rischi su agevolazioni contributive Inps su contratti di formazione lavoro e su intermediazione manodopera delle ditte appaltatrici di pulizia, mentre l'incremento riconducibile alle controversie verso terzi si collega, per 110.658mila euro, sostanzialmente all'area del contenzioso immobiliare, in relazione all'elevato rischio di soccombenza stimato a fronte di richieste, da parte di diverse imprese, di risarcimento danni nei confronti di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA. L'ulteriore accantonamento riferito ad RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA pari a 37.684mila euro, è riconducibile all'accordo transattivo tra RFI - Rete Ferroviaria Italiana ed il Gruppo Cosiac, definito tra le parti a seguito dell'esito della sentenza della Cassazione che, accogliendo le difese di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA ha confermato la sentenza della Corte di Appello di Roma rendendo definitiva la somma di circa 12 milioni oltre agli interessi legali che la società avrebbe dovuto corrispondere al Gruppo Cosiac a fronte dell'originaria richiesta di circa 2 miliardi di euro. Da tale accordo è inoltre emerso che RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA vanta un credito liquido ed esigibile nei confronti del Gruppo Cosiac di oltre 41 milioni di euro, compresi interessi derivanti dalla differenza di quanto pagato a seguito delle iniziative poste in essere dalla controparte sulla base dell'esito del giudizio di primo grado e quanto stabilito dal Giudice d'Appello (che era stato in parte precedentemente cancellato attraverso l'utilizzo del fondo in questione).

Pertanto RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, in contropartita all'accensione del credito stesso, ha ritenuto opportuno ricostruire il fondo rischi per 37.684mila euro.

Infine, il 20 dicembre 2007, il Gruppo Cosiac ha notificato un ricorso per la revoca della sentenza di Cassazione che, pur non presentando elementi nuovi e diversi rispetto a quelli che sono stati oggetto di puntuale censura da parte dei giudici di merito (Corte d'Appello) e di legittimità (Corte di Cassazione), induce a seguire una linea di estrema prudenza nell'apprezzamento del rischio profilato dall'iniziativa giudiziaria in questione. In questo contesto, pertanto, il relativo fondo è stato rilasciato in via prudenziale soltanto parzialmente (134.544mila euro), e si presume che nel corso dell'anno 2008 potranno essere assunte nuove determinazioni una volta esaminate le memorie prodotte dalla controparte nonché gli eventuali ulteriori sviluppi del giudizio che dovessero verificarsi nel corso dell'anno.

I decrementi dei fondi, imputabili principalmente a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (38.978mila euro), a Trenitalia SpA (15.960mila euro), alla Capogruppo (8.268mila euro), a Italferr SpA (1.062mila euro) e a Sita SpA (1.754mila euro), sono sostanzialmente dovuti alla copertura delle spese relative a vertenze e arbitrati chiusi nell'esercizio.

Fondo decoibentazione rotabili

Il fondo è stato utilizzato da Trenitalia SpA a fronte degli oneri sostenuti nell'esercizio per la decoibentazione da amianto del materiale rotabile ai sensi della normativa vigente (5.565mila euro). Dopo tale utilizzo il fondo in questione è stato ritenuto congruo a fronte della previsione di oneri residuali da sostenere e, pertanto, non si è proceduto ad effettuare nuovi accantonamenti.

Fondo oneri per esodi incentivati

Nel corso dell'esercizio il fondo, costituito a fronte degli oneri previsti per incentivare l'esodo anticipato del personale, è stato incrementato dalla Capogruppo, a carico del costo del lavoro, in relazione al piano di ri-

soluzioni del rapporto di lavoro programmato nel 2007 che sarà attuato il prossimo anno (4.838mila euro). Tale fondo è stato utilizzato da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA per 52.692mila euro, dalla Capogruppo per 4.838mila euro, da Ferservizi SpA per 3.177mila euro e da Sita SpA per 200mila euro a fronte degli oneri sostenuti nell'esercizio.

Fondo oneri e perdite beni patrimoniali

Il fondo, trasferito nel 2003 con l'operazione di scissione da parte di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA a beneficio di Ferrovie Real Estate SpA, era stato costituito a fronte delle minusvalenze e degli oneri di vendita (inclusi quelli finanziari e di bonifica) degli immobili di *trading*, nonché a fronte della ridotta redditività delle officine trasferite.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della scissione totale doppia di Ferrovie Real Estate SpA, è stato conferito alla Capogruppo (263.831mila euro) e a Trenitalia SpA (189.606mila euro).

Il fondo è stato movimentato nell'esercizio principalmente dalla Capogruppo, che ha provveduto ad incrementarlo per 26.000mila euro a fronte del rischio potenziale di emersione di oneri per bonifiche su immobili di *trading* e delle ulteriori probabili minusvalenze sul patrimonio alloggiativo. È stato poi utilizzato:

- per far fronte alle minusvalenze generate sulla vendita degli alloggi, sui quali non era stato possibile effettuare l'attività peritale ai fini dell'allocazione del fondo stesso (1.367mila euro) e per le spese di manutenzione sostenute (255mila euro);
- a parziale copertura degli oneri finanziari generati dal contratto di finanziamento con la Banca OPI (3.607mila euro);
- a parziale copertura degli ammortamenti delle officine (1.841mila euro) e per la copertura degli oneri di bonifica delle officine (69mila euro).

Altri rischi minori

Trattasi di fondi rischi ed oneri di natura residuale. I fondi più significativi in termini di importo, costituiti negli esercizi precedenti, sono i seguenti:

- fondo per il contenzioso Enel (143.519mila euro) iscritto nel bilancio di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA. Tale contenzioso nasce dall'applicazione nel 1992 da parte dell'Enel di una addizionale tariffaria denominata "sovrapprezzo nuovi impianti", da cui è scaturito un contenzioso giudiziario con l'Enel risoltosi favorevolmente per l'allora Capogruppo. A partire dal 2000 l'Enel ha sospeso la fatturazione della citata addizionale, ma non ha annullato le fatture pregresse, in quanto rimanevano (e rimangono tuttora) formalmente in vigore le norme dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas che fanno obbligo ad RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA del pagamento del citato sovrapprezzo. Per questi motivi RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA ha da tempo impugnato le suddette norme dall'Authority del settore (A.E.E.G.), dapprima dinanzi al TAR di Lombardia e, successivamente, proponendo ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. Si confida che la recente sentenza della Cassazione induca a breve l'A.E.E.G. ad abolire il "sovrapprezzo nuovi impianti" per le forniture elettriche ad RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA. Quanto sopra, unitamente all'evoluzione del quadro normativo vigente, fa ritenere prevedibile una definizione almeno parzialmente favorevole alla Società del contenzioso in essere. In considerazione di ciò, nonché della oggettiva impossibilità di quantificare l'esito dell'eventuale accoglimento delle proprie tesi, la Società ha ritenuto prudenzialmente di mantenere quanto accantonato nel tempo, senza però procedere ad ulteriori stanziamenti;
- fondi trasferiti alla Capogruppo a seguito della scissione totale doppia della società Ferrovie Real Estate SpA (30.504mila euro), da porre in relazione essenzialmente ai rischi connessi al recupero di oneri condominiali (3.452mila euro) e agli oneri contrattualmente previsti relativi a particolari vendite (27.052mila euro);
- fondi appostati da Ferservizi SpA per oneri derivanti da possibili contenziosi con l'INPDAP, in relazione alla controllata Metroscai Scarl, posta in liquidazione nel 2007 (6.030mila euro), e verso clienti morosi (3.641mila euro).

L'incremento dell'esercizio è da attribuire principalmente a:

- accantonamenti effettuati da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA a copertura degli oneri relativi alla prosecuzione e/o abbandono di investimenti non adeguatamente coperti dai fondi già presenti in bilancio (82.998mila euro);
- incremento del fondo "Cassa Conguaglio Settore Elettrico (CCSE)" istituito in sede di bilancio 2005 da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA a copertura di eventuali oneri derivanti dal mancato riconoscimento da parte della CCSE di parte dei contributi inerenti il regime tariffario speciale che regola l'energia elettrica, con contestuale iscrizione di un corrispondente credito, di pari importo, verso la CCSE (9.600mila euro);
- accantonamenti per 38.000mila euro operati dalla Capogruppo a copertura della stima degli oneri di bonifica di alcuni siti e, per una parte minore, a fronte di oneri capitalizzati nelle immobilizzazioni immateriali oggetto di approfondimenti riguardo alla loro relativa utilità futura;
- accantonamenti effettuati da Trenitalia SpA per i premi Cartaviaggio non ancora erogati (5.789mila euro), nonché per partite in contestazione con fornitori terzi (4.655mila euro).

L'utilizzo del fondo è imputabile principalmente a:

- decremento del fondo per valorizzazioni delle opere da dismettere da parte di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, a copertura degli oneri di ripristino delle aree interessate sostenuti nell'esercizio (8.262mila euro);
- all'annullamento del fondo "Crediti immobilizzati - Riliquidazione indennità di buonuscita", a seguito della cancellazione del credito stesso per inesistenza di rimborsi ancora da effettuare, come commentato nella voce "Immobilizzazioni finanziarie - Crediti verso Altri" (2.127mila euro);
- erogazione nel corso del 2007 dei premi Cartaviaggio da parte di Trenitalia (4.708mila euro).

Si segnala, inoltre, che il fondo costituito da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA in sede di chiusura del bilancio 2006 per far fronte agli oneri da sostenere per le operazioni di frazionamento e riclassificazione delle stazioni ferroviarie necessarie ai fini dell'accatastamento per il calcolo dell'Ici sui relativi complessi immobiliari, è stato rilasciato per l'intero importo (50.000mila euro) a seguito dell'attività intrapresa nell'esercizio ed agli approfondimenti e contatti intercorsi con l'Agenzia delle Entrate che hanno condotto ad un sostanziale ridimensionamento e riconsiderazione dei costi connessi a tale fattispecie.

Infine, la Capogruppo ha provveduto a cancellare dei fondi eccedenti per 4.771mila euro in relazione al venir meno di alcuni rischi di natura fiscale iscritti nei precedenti esercizi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La posta ammonta a 3.080.087mila euro, con un decremento netto di 237.055mila euro rispetto al 31 dicembre 2006.

Si riporta di seguito la movimentazione della voce avvenuta nell'esercizio:

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	
.....	
Consistenza del fondo al 31.12.2006	3.317.142
Incrementi	
Accantonamenti e Rivalutazioni	196.239
Decrementi	(433.101)
Altre variazioni	(193)
CONSISTENZA DEL FONDO AL 31.12.2007	3.080.087

Valori in migliaia di euro

La voce accoglie sia il trattamento di fine rapporto riguardante il personale delle società consolidate e della Capogruppo, sia l'indennità di buonuscita, istituto assimilabile al trattamento di fine rapporto, riferito al solo personale con Contratto collettivo nazionale di lavoro delle Attività Ferroviarie (Capogruppo, RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, Trenitalia SpA, Ferservizi SpA e Italferr SpA), che rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti delle succitate società maturato per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31 dicembre 1995, anno di passaggio al regime Tfr, rivalutato in analogia a quanto previsto per tale istituto.

Come noto, a partire dal 1 gennaio 2007, l'istituto del Tfr è stato oggetto di rilevanti riforme, sia con riferimento alla sua destinazione a forme pensionistiche complementari sia all'istituzione di apposito Fondo Tesoreria presso l'Inps effettuata con la Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007).

In particolare, il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 gennaio 2007, ha dato attuazione alle norme fissando al 30 giugno 2007 la scadenza del termine previsto per la scelta, da parte del personale dipendente, della destinazione del Tfr maturando a favore di fondi pensione integrativi, e stabilendo le regole per il versamento sia ai fondi pensione integrativi sia al Fondo Tesoreria Inps, nel caso di mantenimento del fondo in azienda, qualora il numero dei dipendenti non sia inferiore alle cinquanta unità.

Il valore del fondo al 31 dicembre 2007 rappresenta pertanto l'importo del debito maturato nei confronti del personale dipendente al netto di quanto liquidato per le uscite (cessazioni, anticipazioni ecc.) e per quote trasferite al Fondo di Tesoreria Inps e ad altri fondi integrativi.

Debiti

La posta ammonta a 21.536.694mila euro con una variazione in aumento di 3.123.184mila euro rispetto al 31 dicembre 2006.

Obbligazioni

La voce ammonta complessivamente a 2.692.400mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Obbligazioni	2.692.400	2.092.400	600.000
TOTALE	2.692.400	2.092.400	600.000

Valori in migliaia di euro



L'importo della voce è interamente esigibile oltre i cinque anni ed è riferito a venti prestiti obbligazionari, emessi dalla Capogruppo e sottoscritti interamente dalla società Eurofima, il cui dettaglio è indicato nella tabella seguente.

Emissioni	Importo	Data di emissione	Data di scadenza
Serie 1	200.000	30/12/03	28/12/2018
Serie 2	200.000	30/12/03	28/12/2018
Serie 3	149.400	13/12/04	28/12/2018
Serie 4	160.000	13/12/04	13/12/2019
Serie 5	183.000	16/12/04	16/12/2019
Serie 6	194.000	15/12/05	15/06/2016
Serie 7	32.300	15/12/05	15/06/2016
Serie 8	83.000	28/10/05	08/06/2015
Serie 9	62.700	28/10/05	28/12/2018
Serie 10	62.700	31/10/05	30/06/2020
Serie 11	165.300	31/10/05	06/03/2015
Serie 12	310.000	08/05/06	07/04/2016
Serie 13	190.000	15/05/06	15/05/2026
Serie 14	100.000	15/05/06	15/05/2026
Serie 15	128.700	23/04/07	30/03/2027
Serie 16	116.000	19/04/07	15/05/2026
Serie 17	120.000	19/04/07	30/03/2022
Serie 18	122.200	22/05/07	22/05/2024
Serie 19	65.700	22/05/07	30/03/2027
Serie 20	47.400	22/05/07	30/06/2020

La variazione rispetto all'esercizio precedente, pari a 600.000mila euro, è relativa a sei nuovi prestiti obbligazionari emessi nel corso del 2007 dalla Capogruppo e finalizzati, così come i precedenti, al finanziamento di investimenti della società Trenitalia SpA per il programma di rinnovo ed ammodernamento del materiale rotabile.

Il rimborso dei prestiti è previsto in unica soluzione alla scadenza ed il godimento delle cedole è semestrale a tasso d'interesse variabile. I titoli non prevedono quotazioni su "mercati ufficiali", Borse nazionali od estere, non potranno essere oggetto di negoziazione e rimarranno nel bilancio di Eurofima in qualità di unico proprietario.

Per corrispondere ai requisiti di garanzia statutariamente richiesti da Eurofima a supporto di tutti i finanziamenti concessi fino ad oggi ai propri clienti/azionisti e per mantenere la proprietà del materiale rotabile in capo a Trenitalia SpA l'operazione prevede la costituzione di pegno sui beni oggetto di finanziamento.

Alla Capogruppo è affidato il ruolo di "custode" dei beni medesimi, soddisfacendo in tal modo i requisiti di "spossessamento" richiesti dall'articolo 2786 del Codice Civile per la validità e l'efficacia del pegno.

Debiti verso banche

La voce ammonta a 7.780.220mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Conti correnti ordinari	144.375	145.459	(1.084)
Finanziamenti bancari	7.635.845	7.100.761	535.084
TOTALE	7.780.220	7.246.220	534.000

Valori in migliaia di euro

L'importo della voce "Debiti verso banche" esigibile oltre i cinque anni ammonta a 5.926.597mila euro ed è riconducibile essenzialmente a Trenitalia SpA (2.158.333mila euro), TAV SpA (1.341.014mila euro), alla Capogruppo (1.273.928mila euro), a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (1.013.557mila euro) e Grandi Stazioni SpA (132.701mila euro).

La variazione in aumento della voce "Finanziamenti bancari" è dovuta principalmente a:

- l'accensione del finanziamento a medio-lungo termine da parte della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) alla Capogruppo per 1.000.000mila euro;
- l'ulteriore erogazione del finanziamento stipulato il 3 agosto 2006 tra RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e Banca di Roma SpA, ricevuto a marzo 2007, per un importo pari a 200.000mila euro;
- l'erogazione da parte della Banca Popolare del Lavoro di un finanziamento a breve termine a Trenitalia SpA per 78.000mila euro;
- il rimborso dei prestiti da parte di Trenitalia SpA nei confronti di Intesa Sanpaolo (300.000mila euro) e Monte dei Paschi di Siena (200.000mila euro);
- la minore esposizione debitoria verso enti creditizi da parte di Fercredit SpA relativa ad operazioni finanziarie per 157.596mila euro;
- il rimborso parziale da parte di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e da TAV SpA del prestito contratto con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) (rispettivamente 47.396mila euro e 30.655mila euro);
- il rimborso da parte di TAV SpA del finanziamento concesso dal San Paolo-IMI per complessivi 250.000mila euro; tale prestito è stato rinnovato per altri 250.000mila euro fino al 30 aprile 2008.

Si precisa inoltre che, come illustrato nella Relazione sulla Gestione, il 18 maggio 2007, a seguito della scissione totale della società Ferrovie Reale Estate SpA in favore di Trenitalia SpA e della Capogruppo, sono stati trasferiti a quest'ultima il debito verso la Banca di Roma SpA (475.000mila euro) e il debito verso la Banca OPI SpA (163.505mila euro). Quest'ultimo è stato parzialmente rimborsato nel corso dell'anno per 25.000mila euro.

Nel corso dei precedenti esercizi, la società TAV SpA ha stipulato con primari Istituti Finanziari dei contratti di *Interest Rate Swap*, al fine di coprirsi dai rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse. In particolare si è trasformato l'indebitamento da tasso variabile a tasso fisso relativamente ai finanziamenti a lungo termine. La sottoscrizione di tali contratti è avvenuta, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di predefinire e stabilizzare, in un'ottica di lungo periodo, l'onere complessivo dell'indebitamento legato al progetto Alta Velocità/Alta Capacità in misura fissa e con l'obiettivo anche di facilitare la determinazione prospettica degli andamenti economici delle iniziative. A tale proposito si precisa inoltre, che un contratto relativo al prestito stipulato con BEI è stato trasferito nel 2006 ad RFI - Rete Ferroviaria Italiana con la scissione della tratta Roma-Gricignano.

Inoltre, la controllata Trenitalia SpA ha stipulato nel corso dell'esercizio ed in quello precedente dei contratti di *Interest Rate Swap* e di *Interest Rate Collar*, costruiti in modo da replicare perfettamente le caratteristiche del debito coperto in termini di tasso, durata e piano di ammortamento. Tali derivati sono da intendersi di copertura e sono stati posti in essere sui finanziamenti ricevuti da Eurofima, Banca OPI e da BEI.

La situazione attuale dei contratti di *Interest Rate Swap* risulta meglio illustrata nella sezione "Altre Informazioni".

L'andamento dei tassi di interesse ha determinato nell'esercizio differenziali negativi contabilizzati da parte di TAV SpA nella voce "oneri finanziari" di ammontare pari a 5.446mila euro. Il differenziale negativo registrato da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, per 6.894mila euro, è stato interamente capitalizzato sulle opere senza alcun impatto nel conto economico.

I contratti stipulati da Trenitalia SpA hanno invece fatto registrare complessivamente dei differenziali positivi per un ammontare pari a 1.169mila euro iscritto nei proventi finanziari.

Debiti verso altri finanziatori

La voce ammonta a 2.518.743mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Cassa Depositi e Prestiti:			
- Finanziamento infrastruttura ferroviaria	2.066.739	2.179.858	(113.119)
- Altri	439.440	491.232	(51.792)
Altri finanziatori	12.564	17.607	(5.043)
TOTALE	2.518.743	2.688.697	(169.954)

Valori in migliaia di euro

L'importo della voce "Debiti verso altri finanziatori" esigibile oltre i cinque anni ammonta a 1.709.533mila euro ed è riconducibile principalmente alla Capogruppo (1.426.932mila euro) e a TAV SpA (273.101mila euro).

Il decremento della voce "Cassa Depositi e Prestiti" è da imputarsi essenzialmente al:

- rimborso da parte della Capogruppo (113.119mila euro) del prestito contratto lo scorso esercizio, destinato al finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria (Rete tradizionale e Alta Velocità); il rimborso dei prestiti è assicurato dai contributi da ricevere dallo Stato dal 2007 al 2021;
- rimborso da parte di TAV SpA (31.585mila euro) e di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (16.643mila euro) di quote di prestiti ed anticipazioni concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti;
- rimborso di prestiti contratti da Cemat SpA (2.098mila euro), da Italcontainer SpA (640mila euro) e da FS Logistica SpA (146mila euro), il cui rimborso è garantito dai contributi *ex lege* n. 166/2002.

Nel corso dei precedenti esercizi la società TAV SpA aveva stipulato dei contratti di *Interest Rate Swap* al fine di coprirsi dai rischi di fluttuazione dei tassi di interesse. L'andamento dei tassi di interesse ha determinato nell'esercizio differenziali negativi contabilizzati nella voce "oneri finanziari" di ammontare pari a 2.273mila euro.

Acconti

La voce ammonta a 2.936.822mila euro, con un incremento di 1.773.603mila euro rispetto al 31 dicembre 2006.

Descrizione	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Acconti per contributi	2.871.261	1.084.533	1.786.728
Acconti verso clienti	65.561	78.686	(13.125)
TOTALE	2.936.822	1.163.219	1.773.603

Valori in migliaia di euro

Nel tabella seguente vengono esposti i movimenti relativi agli acconti iscritti da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA a fronte dello stanziamento dei contributi in conto impianti da parte dello Stato, dell'Unione Europea e di altre amministrazioni. Gli incrementi si riferiscono alle somme stanziati nel 2007 a fronte degli investimenti effettuati o da effettuare sulla rete tradizionale e sull'Alta Velocità, mentre i decrementi sono relativi all'attribuzione delle somme alla voce contributi in conto impianti delle Immobilizzazioni, effettuata sulla base dello stato avanzamento lavori.

Descrizione	31.12.2006	Incrementi	Decrementi a contributi	31.12.2007
Acconti per contributi:				
- Ministero dell'Economia e delle Finanze	570.054	5.995.716	(4.274.496)	2.291.274
- FESR	369.784	38.459	(4.716)	403.527
- TEN	6.280	20.338	(25.716)	902
- Altri	138.415	46.602	(9.459)	175.558
TOTALE	1.084.533	6.101.115	(4.314.387)	2.871.261

Valori in migliaia di euro

In particolare, nel corso dell'esercizio 2007 i contributi sono stati portati a riduzione del valore delle Immobilizzazioni materiali ed immateriali per 4.266.476mila euro e delle partecipazioni per 47.911mila euro (di cui 43.550mila euro per LTF - Lyon-Turin Ferroviarie Sas e 4.361mila euro per Tunnel Ferroviario del Brennero). Per quanto riguarda gli acconti da clienti gli importi più significativi riguardano Italferr SpA (31.865mila euro), Trenitalia SpA (17.223mila euro) e TAV SpA (12.498mila euro) e sono relativi ad anticipi ricevuti da clienti per lavori da eseguire e per vendite di materiali e di beni patrimoniali ancora da effettuare.

Non vi sono debiti esigibili oltre i cinque anni.

Debiti verso fornitori

La voce ammonta a 3.566.357mila euro e registra un incremento di 131.112mila euro rispetto al 31 dicembre 2006. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Fornitori ordinari	3.476.593	3.326.742	149.851
Amministrazioni dello Stato e altre amm.ni pubbliche	26.855	18.834	8.021
Ferrovie Estere	21.947	58.199	(36.252)
Ferrovie in concessione	38.078	30.266	7.812
Agenzie ed altre Aziende di trasporto	1.097	1.204	(107)
Altri	1.787	0	1.787
TOTALE	3.566.357	3.435.245	131.112

Valori in migliaia di euro

La variazione in aumento della voce "Fornitori ordinari" è dovuta essenzialmente all'effetto differenziale tra i maggiori debiti verso fornitori ed appaltatori fatti registrare da RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (135.740mila euro), TAV SpA (44.862mila euro), Tevere TPL Scarl (15.468mila euro), Grandi Stazioni SpA (8.326mila euro), e i minori debiti di Trenitalia SpA (33.723mila euro), Ferservizi SpA (7.357mila euro) e Italferr SpA (5.763mila euro).

La diminuzione dei debiti verso "Ferrovie Estere" è attribuibile essenzialmente a Trenitalia SpA ed è ascrivibile ad una contrazione del traffico internazionale.

Non vi sono debiti esigibili oltre i cinque anni.

Debiti verso imprese controllate

La voce ammonta a 181mila euro e la variazione, rispetto al 31 dicembre 2006, è relativa ai debiti commerciali verso la società Metroscai Scarl in liquidazione (178mila euro).

Debiti verso imprese collegate

La voce ammonta a 122.848mila euro, con una variazione in diminuzione di 26.353mila euro rispetto al 31 dicembre 2006. Essa è così dettagliata per natura:

Descrizione	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Commerciali	122.179	148.156	(25.977)
Finanziari			
- conto corrente intersocietario	514	753	(239)
Altri:	155	292	(137)
TOTALE	122.848	149.201	(26.353)

Valori in migliaia di euro

I debiti verso imprese collegate sono relativi essenzialmente a rapporti di natura commerciale; quelli di importo più significativo riguardano le società T.S.F. SpA (108.852mila euro), Wisco SpA (3.307mila euro), T.R.W. SA (2.715mila euro), Pol Rail SpA (2.237mila euro) e Eurogateway Srl (1.141mila euro).

I debiti verso la collegata T.S.F. SpA sono dovuti principalmente al contratto di *outsourcing* per il servizio di assistenza tecnica, manutenzione e sviluppo di *software* nei confronti della Capogruppo, RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, Trenitalia SpA e Ferservizi SpA.

I debiti di natura finanziaria (514mila euro) si riferiscono esclusivamente al rapporto di conto corrente intersocietario di T.S.F. SpA con la Capogruppo.

Non vi sono debiti esigibili oltre i cinque anni.

Debiti tributari

La voce ammonta a 215.368mila euro con un incremento di 56.230mila euro rispetto al 31 dicembre 2006. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Ires	1.114	863	251
Iva	45.012	32.986	12.026
Irap	43.737	9.405	34.332
Ritenute alla fonte	120.511	111.071	9.440
Altri	4.994	4.813	181
TOTALE	215.368	159.138	56.230

Valori in migliaia di euro

I debiti di natura tributaria riguardano essenzialmente le imposte per Irap ed Iva, nonché le ritenute operate nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi in qualità di sostituto d'imposta da versare all'Era-rio. Non vi sono debiti esigibili oltre i cinque anni.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta a 459.972mila euro con un incremento di 51.686mila euro rispetto al 31 dicembre 2006.

Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Inps	172.175	170.064	2.111
Previdai	3.860	2.977	883
Inail	108.704	114.838	(6.134)
Debiti per contributi su competenze da liquidare e fondo ferie non godute	141.867	109.473	32.394
Inps - Fondo Tesoreria	18.900	0	18.900
Altri fondi complementari	10.087	5.658	4.429
Altri	4.379	5.276	(897)
TOTALE	459.972	408.286	51.686

Valori in migliaia di euro

La voce accoglie, oltre alle ritenute a carico del personale ed ai contributi a carico del datore di lavoro rimasti da versare al 31 dicembre 2007, anche l'ammontare dei contributi calcolati sulle competenze al personale accertate, ma non ancora liquidate, e sul fondo ferie maturate e non godute.

In tale voce è ricompreso, inoltre, il debito relativo al mese di dicembre 2007, che verrà versato entro il mese di gennaio 2008, verso il Fondo di tesoreria presso l'Inps istituito dalla Finanziaria 2007 in relazione al contributo dei lavoratori e della società del Tfr maturato dal 1° gennaio 2007 per i dipendenti che hanno scelto di mantenere il Tfr presso il proprio datore di lavoro, e il debito verso altri istituti previdenziali nel caso in cui i dipendenti abbiano optato di conferire il Tfr a forme pensionistiche complementari.

I debiti nei confronti dell'Inail rappresentano il residuo della riserva matematica relativa alle prestazioni antecedenti il trasferimento delle competenze assicurative (1° gennaio 1996); il decremento è dovuto al versamento delle rate di ammortamento rimborsate nell'esercizio.

Non vi sono debiti esigibili oltre i cinque anni.

Altri debiti

La voce ammonta a 1.243.782mila euro con un incremento di 172.680mila rispetto al 31 dicembre 2006.

Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni
Personale	584.272	419.783	164.489
Personale per ferie non godute	123.248	124.588	(1.340)
Ministero Economia e Finanze	13.706	2.422	11.284
Compensi organi sociali	629	816	(187)
Fondo a gestione bilaterale	122.386	117.605	4.781
Depositi cauzionali	29.430	29.128	302
Altre imprese partecipate	157.280	161.980	(4.700)
Creditori diversi	212.831	214.780	(1.949)
TOTALE	1.243.782	1.071.102	172.680

Valori in migliaia di euro

I debiti verso il personale sono relativi all'accertamento dei costi per competenze maturate, non ancora liquidate e alle ferie maturate e non godute alla fine dell'esercizio.

L'incremento dei debiti verso il personale è dovuto essenzialmente a Trenitalia SpA (110.068mila euro) e a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA (42.924mila euro) a causa del maggior numero di cessazioni dal servizio di dipendenti in prossimità della fine dell'esercizio.

L'importo della voce esigibile oltre i cinque anni ammonta a 56.763mila euro.